

Cari bambini, penso tanto a Venezia in questi giorni. Ho pensato di consegnarvi questa poesia di Diego Valeri, io la trovo bellissima. Provate a leggerla più volte, vi accorgete che descrive Venezia come se fosse stata creata da una fata chiamata Morgana. Il poeta dice che è mutevole (cambia) e la descrive al mattino, al tramonto e alla sera. Alla fine della poesia dice che Venezia è una leonessa e che è una città forte. Dopo aver letto la poesia più volte scrivetemi se vi è piaciuta e perché, poi disegnate Venezia (pensate ai ponti, ai palazzi, ai tetti delle case...) in uno dei tre momenti descritti da Diego Valeri.

## Diego Valeri Venezia

C'è una città di questo mondo,  
ma così bella, ma così strana,  
che pare un gioco di fata morgana  
e una visione del cuore profondo.

Avviluppata in un roseo velo,  
sta con le sue chiese, palazzi, giardini, .  
tutta sospesa tra due turchini,  
quello del mare, quello del cielo.

Così mutevole! A vederla  
nella mattina di sole bianco  
splende d'un riso pallido e stanco,  
d'un chiuso lume, come la perla:  
ma nei tramonti rossi affocati  
è un'arca d'oro, ardente, raggianti,  
nave immensa, veleggiante  
a lontani lidi incantati.

Quando la luna alta inargenta  
torri snelle e cupole piene,  
e serpeggia per cento vene  
l'acqua cupa e sonnolenta,  
non si può dire quel ch'ella sia,  
tanto è nuova mirabile cosa:  
isola dolce, misteriosa,  
regno infinito di fantasia...

Cosa di sogno vaga e leggera;  
eppure porta mill'anni di storia,  
e si corona della gloria  
d'una grande vita guerriera.

Cuor di leonessa, viso che ammalia,  
o tu, Venezia, due volte sovrana:  
pianta di forte virtù romana,  
fiore di tutta la grazia d'Italia.



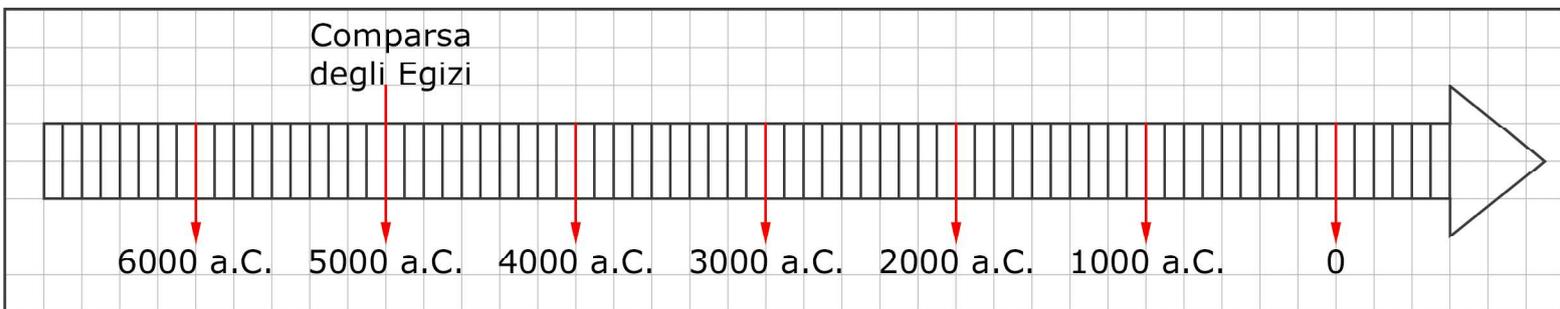


# Gli Egizi



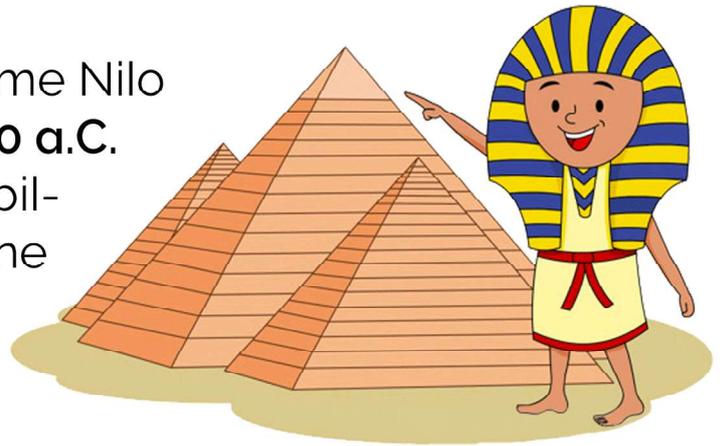
## Linea del tempo

- Leggi il seguente testo e completa la linea del tempo con le date e gli avvenimenti più importanti della civiltà degli Egizi.



I primi villaggi lungo il corso del fiume Nilo iniziarono a sorgere intorno al **5000 a.C.** quando alcune popolazioni probabilmente provenienti dalle zone interne dell'Africa, si misero alla ricerca di luoghi più ospitali e fertili.

Durante il **3500 a.C.** i villaggi si unirono a formare delle vere e proprie città che con il tempo si aggregano in due grandi Stati. Per lunghi secoli i due Stati, il Basso Egitto a nord e l'Alto Egitto a sud, si diedero battaglia. Fu nel **3100 a.C.** che re Narmer unificò i due regni diventando il primo faraone, e creò un vasto impero eleggendo come capitale la città di Menfi. Nel **2050 a.C.**, dopo un periodo di crisi dovuto alla cattiva amministrazione dei governatori, iniziò il periodo di governo dei principi dell'Alto Egitto che spostarono la capitale a Tebe. Nel **1400 a.C.** l'impero egizio si avviò verso la decadenza e nel **525 a.C.** dovette affrontare l'invasione persiana. Dopo i persiani passò sotto il dominio di Alessandro Magno e, solo dopo la sua morte, la dinastia tolemaica riprese il potere. Fu nel **31 a.C.** che i romani, dopo aver vinto la battaglia di Anzio, trasformarono l'Egitto in una provincia del loro impero segnando la fine del regno egizio.



- **Obiettivo didattico:** conoscere la civiltà Egizia.



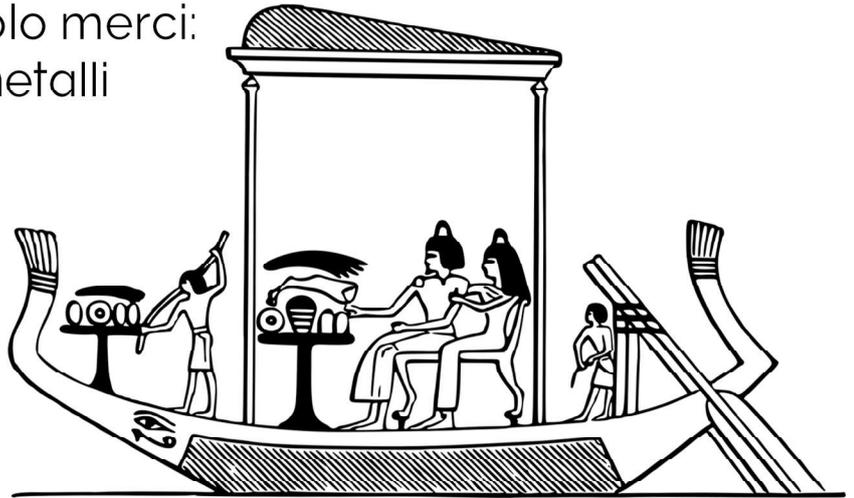
# Gli Egizi



## La navigazione e il commercio

Il Nilo era per gli egizi la principale via di comunicazione e di commercio con altri popoli. Le acque del fiume erano percorse da **diversi tipi di imbarcazioni** che trasportavano non soltanto le persone ma soprattutto le merci. Si spostavano anche attraverso il deserto con **carovane di asini** per raggiungere altre popolazioni. Il commercio avveniva per mezzo del **baratto**, non utilizzavano cioè moneta ma scambiavano solo merci:

in particolare importavano metalli (soprattutto l'argento) legno, spezie ed anche schiavi, mentre esportavano grano, gioielli, carta di papiro e armi.



- Collega con una linea i tipi di imbarcazioni egizie alla loro definizione.

Piccole barche

servivano per le cerimonie religiose o per i viaggi commerciali anche nel mare.

Barche di legno

grosse barche con il fondo piatto che servivano per il trasporto di pietre pesanti.

Chiatte

venivano utilizzate per la pesca.

Grandi navi

erano realizzate con piante di papiro ed erano usate per viaggi brevi.

- Obiettivo didattico: conoscere la civiltà Egizia.



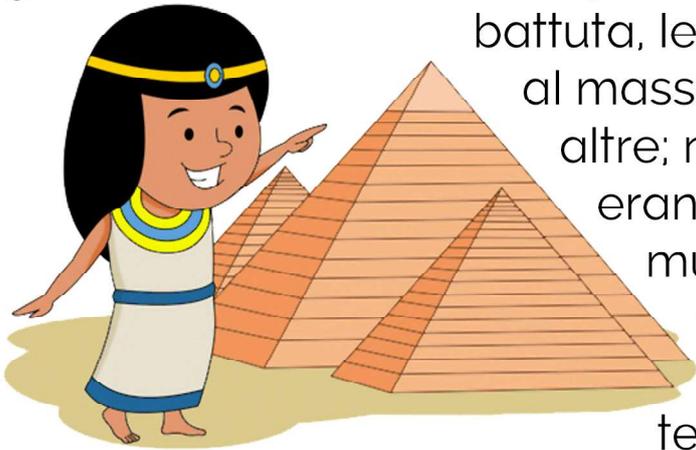
# Gli Egizi



## Le città nell'antico Egitto

Tutte le città egizie sorgevano sulla sponda orientale del fiume Nilo, sulla sponda opposta si trovava invece la necropoli, ossia il luogo dove seppellivano i morti e venivano costruite le tombe dei faraoni. Secondo la religione egizia l'ovest, dove tramonta il sole, rappresentava infatti il regno dei defunti. Ogni città era consacrata a un dio, al quale era dedicato il tempio più importante, ed alcune erano protette da imponenti mura. I templi e le tombe erano costruiti in pietra mentre tutte le abitazioni ed i palazzi erano eretti con mattoni di argilla essiccati al sole. Nei quartieri poveri le strade erano in terra

battuta, le case presentavano due o tre stanze al massimo ed erano attaccate le une alle altre; nei quartieri ricchi invece le strade erano lastricate e le case, circondate da mura e giardini, avevano molte stanze abbellite da dipinti e decorazioni; accanto alla casa era presente un tempio, un altare e una vasca d'acqua.



### • Rispondi alle domande:

1. Su quale riva del fiume Nilo erano costruite le città egizie? Perché?

.....

.....

2. Quali caratteristiche avevano le case dei quartieri poveri?

.....

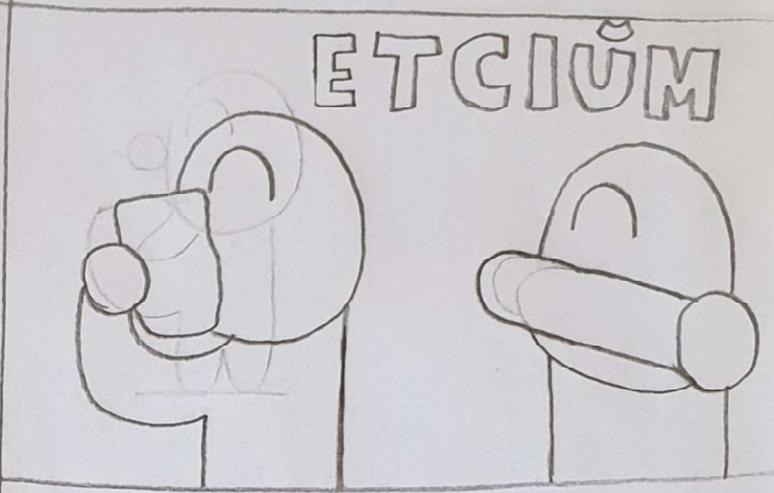
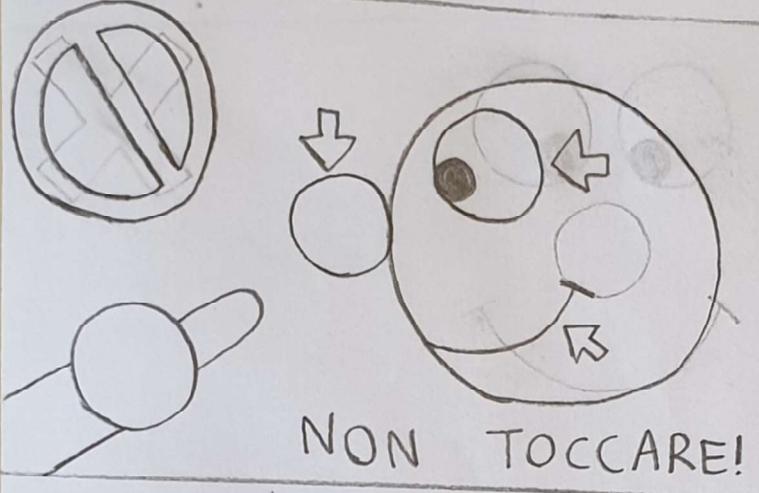
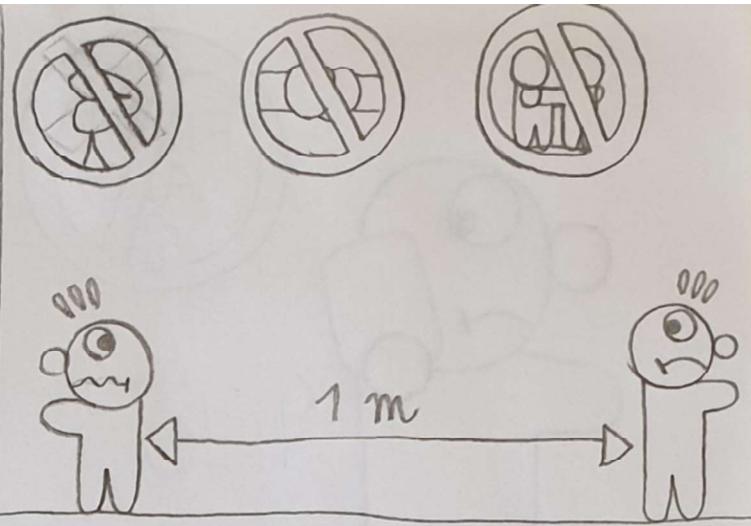
.....

3. Quali caratteristiche avevano le case dei quartieri ricchi?

.....

.....

• **Obiettivo didattico:** conoscere la civiltà Egizia.



# 🌸 Svegliati Correggina è primavera!



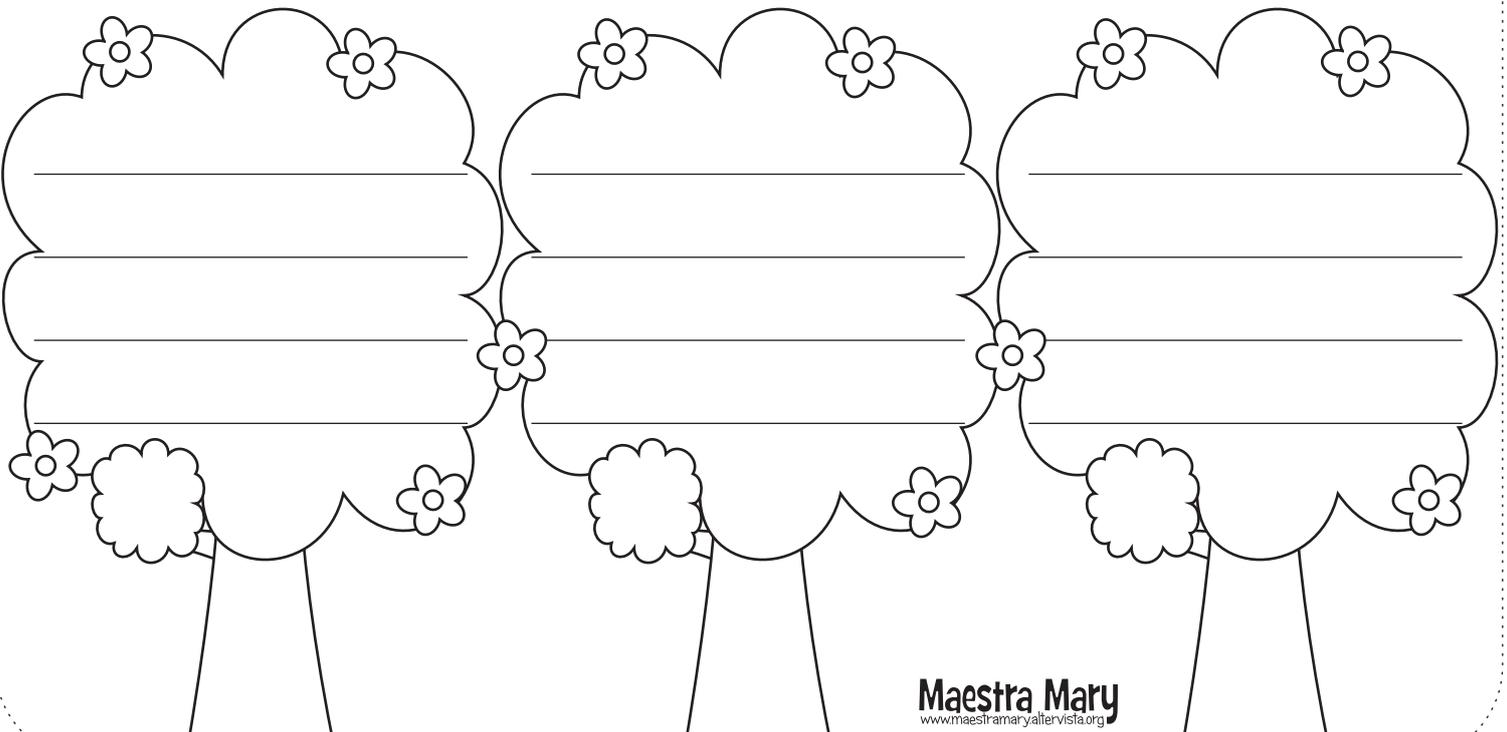
Sono i primi giorni di primavera. La terra, l'aria e il cielo turchino hanno mantenuto la loro promessa d'amore. Il sole strizza l'occhio alla strega Correggina, che felicemente osserva il volo delle allegre prime rondini. Nel giardino il vecchio ciliegio comincia a stiracchiarsi. Si è coperto di tante foglioline verdi e i bianchi germogli sorridono timidamente. Correggina canta una canzone a squarciagola e pensa alle ciliegie mature con cui realizzerà le sue prelibate marmellate.

Grammaticus ripassa gli aggettivi e si diverte ad ascoltare il concerto di primavera degli uccellini sui rami. In quel mentre, un coniglietto salta nell'orto con una carota tra i denti. Verbus lo insegue, ma quello, lesto lesto, scompare così come è apparso. Pazienza! Correggina pianta i semi di girasole nel terreno da poco concimato. Raccoglie la novella menta, il rosmarino profumato, le tenere foglie di basilico e il verde prezzemolo. Comincia a preparare la sua pozione magica contro la "SBADIGLITE". Una malattia molto diffusa in primavera che, unita al terribile morbo del "MAL DI SCUOLA", travolge tutti gli scolari del pianeta, in questo particolare periodo dell'anno. Aggiunge il suo ingrediente segreto e mescola recitando le parole: - Primus, Verus, Tempus, Laetus! Una nuvola di vapore verde si solleva nell'aria. Ecco, la miscela è pronta! Ora le tocca salire sulla magica scopa e partire.

🌸 🌸 🌸 🌸 🌸 🌸 🌸 (Maria Ruggi)

## ★ Attività

Individua tutti gli aggettivi presenti nella storia e riscrivili nelle chiome degli alberi. Con essi forma delle frasi e scrivile sul quaderno.

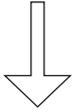


Colora il disegno.



## LE AZIONI DELLA STREGA CORREGGINA

Che fa?



Osserva



*Il volo delle allegre rondini*

Canta



Raccoglie



Prepara



Pianta



Aggiunge



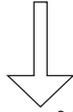
Mescola



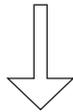
Recita



Che cosa?



Dove?



Sale



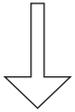
Parte



(per dove?)

## LE AZIONI DI GRAMMATICUS

Che fa?



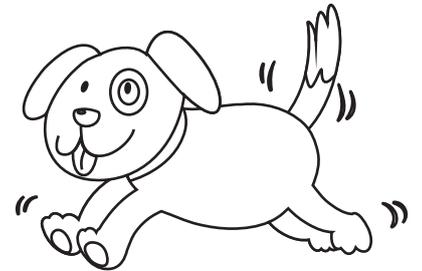
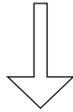
Ripassa



Si diverte



Che cosa?



(a far cosa?)

### LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

☆ Prosegui tu la storia: Dove andrà la strega Correggina?

- 1) Si reca in tutte le scuole della Terra e lascia cadere poche gocce della miracolosa pozione.
- 2) Vola nei cieli e diffonde nell'aria la sua pozione.
- 3) Si reca dalla sua amica Mafalda e insieme danno inizio alla missione.